

LO SCARABOCCHIO



Periodico del Comune di Fara Novarese
Organo di informazione dell'Amministrazione comunale



Anno 3 • numero 10 • Novembre 2007

I CAMINI ...ED IL CIELO

LA COPERTINA

La copertina di questo mese è un invito a guardare in alto. Qualcuno disse che l'uomo moderno non guarda più il cielo, e temo che avesse ragione. Questo camino figurato è a Fara, in compagnia di altri (uno, purtroppo, è stato decapitato), in una posizione centralissima, ma molti di noi non l'hanno mai visto, malgrado si trovi in piazza, sul tetto della farmacia.

Perché l'abbiamo scelto? Un po' per invitare tutti a guardarsi un po' di più intorno, anche in alto, magari pure in senso figurato.

Vorrebbe anche essere uno stimolo, per tutti, a cercare cose che abbiamo quotidianamente sotto gli occhi ma che non vediamo, presi dai nostri problemi contingenti.

E allora, scopriamo la bellezza delle piccole cose trascurate!

Mauro Custodi

LO SCARABOCCHIO I NOSTRI RECAPITI



Piazza Libertà, 16
28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax. 0321 829128
loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

loscarabocchio.segretario@comune.faranovarese.no.it

La redazione si riserva il diritto di pubblicare anche parzialmente le lettere ricevute salvo espressa richiesta di non pubblicazione. La redazione non si assume alcuna responsabilità per sviste ed errori di trascrizione del materiale pervenuto

COMPLIMENTI CHIARA!!

PROMOSSA

La Signora Chiara Bergantin, delegata dal Sindaco ad esercitare le funzioni di stato civile ed anagrafe presso il nostro comune, ha superato brillantemente, con il punteggio di 99/100, l'esame finale del corso di abilitazione per Ufficiali di Stato Civile tenutesi presso la Prefettura di Novara nei giorni dal 1 al 6 ottobre 2007.

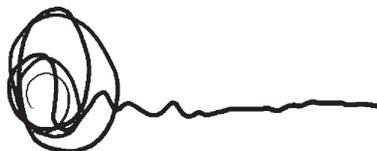
Le funzioni di stato civile ed anagrafe sono le più importanti tra quelle svolte dai Comuni per conto dello Stato.

Esse rappresentano l'anello di collegamento tra lo Stato, i Comuni ed i cittadini, consentendo, così, quel raccordo istituzionale, senza il quale verrebbe meno l'unitarietà della nostra Repubblica.

Superando l'esame finale del corso, Chiara, unica partecipante, tra gli addetti allo Stato Civile, dei Comuni dell'Unione novarese 2000, ha meritatamente conseguito la piena abilitazione all'esercizio delle funzioni di Ufficiale di Stato Civile e sarà un prezioso riferimento, per tutta l'Unione.

Tutto ciò ha ancora più valore, tenuto conto dell'allargamento dell'Unione Europea e dell'incremento della presenza di cittadini extracomunitari.

Il Sindaco Marino Spagnolini



NOTIZIE DAL COMUNE

CIMITERO • LAVORI • CIRCONVALLAZIONE

L Il Consiglio Regionale del Piemonte con Determina n. 155 del 19 ottobre 2007 ha assegnato al Comune di Fara Novarese un contributo di 30.000 euro sull'importo progettuale di 68.150 euro che l'Amministrazione Comunale aveva richiesto in data 28 marzo u.s. per i lavori di riqualificazione del campo A e la manutenzione della scalinata di accesso pedonale al Cimitero.

Sarà data priorità alla sistemazione della scala in modo che possa essere agibile per il periodo pasquale.

Un ringraziamento particolare va al Consigliere Regionale Roberto Boniperti che, con il suo fattivo interessamento, ha seguito l'iter della nostra pratica presso gli uffici regionali competenti in modo di ottenere un positivo esito finale.

La Giunta Municipale, nella seduta di mercoledì 24/10/2007, ha approvato i seguenti progetti:

1) Progetto preliminare di riqualificazione del viale della Stazione e zona Monumento ai Caduti per un importo di 166.000 euro. Il progetto aveva ottenuto il parere favorevole, con voto unanime, della competente commissione consiliare riunitasi il 2 ottobre scorso.

2) Progetto definitivo del 2° lotto dei lavori di urbanizzazione (acquedotto, fognatura bianca ed illuminazione pubblica) di via San Giulio compreso il tratto davanti alle villette adiacenti al vecchio campo sportivo. Importo 140.000 euro di cui 50.000 a carico del Comune e 90.000 finanziati dalla Regione Piemonte.

3) Progetto esecutivo di sistemazione idraulica torrente Strona (14° stralcio)

per un importo di 50.000 euro finanziati dalla Regione Piemonte. Sarà sistemato il tratto in corrispondenza della confluenza del torrente Remme con il torrente Strona a protezione del rilevato stradale della S.P. 20 Fara-Barengo.

L'assessore provinciale alla viabilità e trasporti Barcellini ha illustrato ai Sindaci di Briona e Fara il progetto definitivo della circonvallazione di Fara. Era presente anche l'ing. Bagnati, dirigente del settore espropriazioni della Provincia che ci ha confermato che, nella prossima primavera, inizierà la verifica dello stato di consistenza dei terreni soggetti ad esproprio e che i lavori inizieranno nei primi mesi del 2009.

Bagnati ha anche affermato che la Provincia valuterà la possibilità di favorire l'accorpamento dei terreni residuali assumendo a suo carico le spese notarili per i passaggi di proprietà.

Per gli attraversamenti a raso della circonvallazione in prossimità delle strade vicinali, Bagnati ha dichiarato che lo stesso problema esiste anche per il primo lotto della circonvallazione di Romagnano attualmente in fase di realizzazione. Si sta studiando la soluzione che, tenendo conto prioritariamente della sicurezza di chi viaggia, creerà meno disagi agli agricoltori. Essa sarà adottata anche per la variante di Fara.

Daniela Cavallini

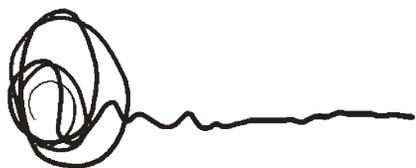
COLLABORAZIONE

Con questo numero Lo Scarabocchio inizia la collaborazione con i medici di base che operano a Fara: Dott.ssa Emanuela Grazioli, Dott.ssa Cinzia Noresi e Dott. Francesco Marocchino

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

AL VIA LA CAMPAGNA

Da martedì 16 ottobre e fino alla fine del mese di novembre 2007, in tutto il territorio dell'Asl 13, è partita la campagna di vaccinazione antinfluenzale. Pubblichiamo, in merito, un articolo della Dott.ssa Cinzia Noresi che ringraziamo per il suo intervento.



L'influenza è una malattia infettiva virale che si trasmette per via aerea con estrema facilità, rappresentando in Italia la terza causa di morte per patologia infettiva.

Le complicanze più gravi (soprattutto broncopolmoniti, ma anche miocarditi, nevrassiti, otiti, sinusiti) colpiscono prevalentemente i soggetti anziani, quelli di scarse difese immunitarie e coloro che sono affetti da malattie cardiovascolari, polmonari, diabete e malattie del sangue.

La vaccinazione viene pertanto offerta gratuitamente, oltre che ai soggetti di età pari o superiore a 65 anni anche alle altre categorie di persone (vedi tabella). Il periodo consigliato per eseguire il vaccino va dall'inizio di novembre fino alla fine di dicembre per ottenere una protezione anche nei confronti di epidemie che possono sopraggiungere più tardivamente (marzo, aprile, maggio).

E' sufficiente un'unica dose per tutti i

soggetti di età superiore ai 9 anni.

Le controindicazioni sono le seguenti:

- allergia alle proteine dell'uovo o ad altri componenti del vaccino;
- terapie con farmaci immuno sopresori (se possibile si deve rinviare la vaccinazione di un mese dalla sospensione della terapia);
- lattanti al di sotto dei 6 mesi;
- soggetti in cui si sia manifestata, nelle 6 settimane successive alla somministrazione di un precedente vaccino antiinfluenzale, una meningo-radicolosa-polinevrite (sindrome di Guillain-Barrè) caratterizzata da dolori radicolari agli arti ed al tronco con possibile evoluzione in paralisi;
- malattie febbrili in atto (il soggetto potrà vaccinarsi a guarigione avvenuta)

Gli effetti collaterali più frequenti sono dolenza, arrossamento e gonfiore nella sede di inoculazione.

Altre possibili reazioni, soprattutto nelle persone mai vaccinate precedentemente consistono in malessere generale, febbre e lievi dolori muscolari che compaiono da 6 a 12 ore dopo la vaccinazione e che durano in genere 1 - 2 giorni. Raramente possono comparire orticaria ed altre manifestazioni allergiche più gravi (molto rare).

Raccomando vivamente a tutte le persone ultrassantacinquenni che ancora non abbiano mai eseguito la vaccinazione di rivolgersi al proprio medico a tale scopo, perché il modo migliore per proteggere se stessi e gli altri dalla trasmissione della malattia è una profilassi vaccinale proprio in questa fascia di età che è quella maggiormente affetta da patologie croniche.

Cinzia Noresi

ALTRE CATEGORIE DI SOGGETTI ALLE QUALI LA VACCINAZIONE E' OFFERTA GRATUITAMENTE

Bambini di età superiore a 6 mesi, ragazzi ed adulti affetti da:

- Malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (asma, displasia broncopulmonare, fibrosi cistica, broncopatia cronica ostruttiva)
- Malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite ed acquisite
- Diabete mellito ed altre malattie metaboliche
- Malattie renali con insufficienza renale
- Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
- Tumori
- Malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
- Malattie infiammatorie e croniche e sindromi da malassorbimento intestinale
- Patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici
- Patologie associate ad un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neurologiche e neuromuscolari)

Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezione influenzale

Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza

Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti

Medici e personale sanitario di assistenza

Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo:

- Forze Armate
- Forze di Polizia inclusa Polizia Municipale
- Vigili del Fuoco e personale della Protezione Civile
- Dipendenti Pubblica Amministrazione
- Addetti Poste e Telecomunicazioni
- Volontari Servizi Sanitari di Emergenza
- Personale di assistenza case di riposo
- Personale degli asili nido, delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo

Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio

Personale che, per motivi occupazionali, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:

- Allevatori
- Addetti all'attività di allevamento
- Addetti al trasporto di animali vivi
- Macellatori e vaccinatori
- Veterinari pubblici e libero-professionisti.

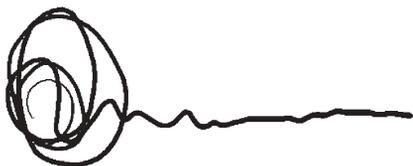
CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

ATTENZIONE ALLA GUIDA

Emergenza attuale nota a tutti ed evidenziata dai mass media è sicuramente quella provocata dai numerosi sinistri stradali con esito mortale nei quali il conducente è risultato alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti od in stato di ebbrezza alcolica.

Il 03 agosto 2007 il Governo ha emanato il decreto Legge nr. 117 al fine di inasprire alcune violazioni al Codice della Strada modificando quegli articoli di comportamento durante la guida che più sono causa di sinistri stradali quali la velocità, la guida in stato di ebbrezza, la guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e l'uso del telefono cellulare. I principali contenuti di questo decreto erano stati illustrati sul numero di settembre dello Scarabocchio.

Alcuni di questi articoli sono stati modificati nella conversione in legge (legge n. 160 del 02 ottobre 2007). Ringraziamo, quindi, il Responsabile della Polizia Municipale dell'Unione Novarese 2000 che ha riassunto in modo efficace le principali norme della nuova legge che interessano l'utente durante la guida:



• Per i titolari di patente di categoria "B" durante il primo anno di conseguimento della patente di guida non potranno

condurre autoveicoli aventi una potenza specifica, riferita alla tara, superiore ai 50 Kw per tonnellata. (Questa norma avrà effetto per le patenti di guida rilasciate dal 01.02.2008).

• Le infrazioni ai limiti di velocità rilevate con apparecchiature del tipo autovelox, telelaser ecc. sono state inasprite per cui chi circola superando di Km/h 40 e di non oltre Km/h 60 il limite previsto oltre alla sanzione amministrativa di euro 370,00, la sospensione della patente di guida da uno a tre mesi e la decurtazione di cinque punti.

Per i tre mesi successivi alla restituzione della patente di guida non potrà circolare dalle ore 22.00 alle ore 07.00 del mattino.

Per coloro che invece superano di oltre i Km/h 60 i limiti previsti oltre una sanzione amministrativa di euro 500,00 la sospensione della patente di guida da sei a dodici mesi e la decurtazione di dieci punti avrà come ulteriore penalizzazione quella che la violazione se commessa per due volte in un biennio vi sarà la revoca della patente.

• Altra modifica riguarda il trasporto dei bambini sui motocicli e ciclomotori in quanto se inferiori ai cinque anni non possono essere trasportati.

• Inasprita la sanzione per chi guida usando il telefono cellulare causa di innumerevoli sinistri stradali dovuti alla distrazione del conducente. La sanzione è stata portata ad euro 148,00 con la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida da uno a tre mesi se il conducente commette due infrazioni nel corso di un biennio.

• L'articolo che vieta la guida sotto l'influenza di alcool è stato completamen-

te modificato con tre fasce sanzionatorie di cui la prima prevede l'ammenda da euro 500,00 ad euro 2.000,00 se il tasso alcolemico è da 0,5 a 0,8 grammi per litro con sospensione della patente di guida da tre a sei mesi, la seconda da euro 800,00 ad euro 3.200,00 con un tasso da 0,8 a 1,5 grammi per litro e la sospensione della patente da sei mesi ad un anno, mentre la terza con l'ammenda da euro 1.500,00 ad euro 6.000,00 se il tasso è superiore a 1,5 grammi per litro con la sospensione della patente di guida da uno a due anni. Se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente stradale, le pene sopra indicate sono raddoppiate ed è disposto il fermo amministrativo del veicolo per novanta giorni.

- Anche per la guida in stato di altera-

zione psico - fisica comporta l'ammenda da euro 1000,00 ad euro 4.000,00 e l'arresto fino a tre mesi con conseguente sospensione della patente di guida da sei mesi ad un anno. Come per la guida in stato di ebbrezza se il conducente provoca un sinistro stradale le pene di cui sopra sono raddoppiate. Si tenga presente che questi ultimi due articoli sono rimasti ancora di natura penale e quindi di competenza del Tribunale.

Il Comandante ed i suoi agenti sono a disposizione per ogni eventuale chiarimento nei confronti della popolazione sia negli orari d'ufficio, telefonicamente al 0321/826914 oppure 339/4750861 od anche all'indirizzo di posta elettronica poliziamunicipale@comune.briona.no.it

Il Comandante

Ispettore Capo Renato Zanellato

LA FARMACIA INFORMA

**La Farmacia Botto s.n.c. di Maio Giuseppe, Marco & C.
di Fara Novarese informa i gentili clienti che**

E' DISPONIBILE IL VACCINO ANTINFLUENZALE

Ricorda inoltre, sempre in merito alla prevenzione, che è possibile effettuare oggi, presso la Farmacia, anche il **controllo degli acidi urici** oltre naturalmente al **controllo di glicemia, trigliceridi, colesterolo, colesterolo - HDL, ematocrito, GOT, GPT, emoglobina, eritrociti.**

Su prenotazione si effettua anche il test per la celiachia
(intolleranza al glutine).

La Farmacia è aperta tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30 tranne la domenica (la domenica si apre solo per turno).

**Per qualsiasi informazione o prenotazione
è possibile telefonare al n° 0321/819 992**

CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI

ADULTI MIGRANTI A SCUOLA

Con l'inizio di ottobre, si è attivato un Corso d'italiano per stranieri, gratuito, tenuto da insegnanti volontari.

Hanno aderito più di venti persone: un muratore marocchino, sette rumeni, (infermiere, operai, badanti), due operai senegalesi, due brasiliane mogli di italiani, qui da circa vent'anni, due fidanzati bulgari di 20 e 25 anni, quattro pakistani, (operai e casalinghe), uno studente paraguaiano, due muratori tunisini ed una signora di Santo Domingo, da pochi mesi sposata con un farese.

Il corso durerà l'intero anno scolastico, da ottobre a giugno, e si articolerà in almeno tre gruppi di sei-sette persone ciascuno, con due ore settimanali di lezione, il venerdì sera e il sabato mattina, presso la sala della biblioteca e la sala di casa Negri.

Il livello di conoscenza dell'italiano è molto eterogeneo: i rumeni, gruppo più numeroso, sono molto avvantaggiati perché provengono da una lingua neolatina, come noi, ed anche perché sono, mediamente, più scolarizzati. Più faticoso, invece, il cammino di pakistani, bulgari, senegalesi e magrebini, che provengono da lingue e alfabeti totalmente diversi. I latino americani sono abbastanza agevolati dalla somiglianza tra lo spagnolo e l'italiano, che riescono ad orecchiare con notevole facilità. Siamo, comunque, solo all'inizio: tutti hanno acquistato il libro di testo e dimo-

strano interesse e buona volontà. Speriamo che l'entusiasmo e la curiosità per la loro seconda lingua li porti a superare le inevitabili difficoltà.

Sono quasi tutti lavoratori, che alla fine di una giornata o di una settimana di lavoro si devono concentrare nello studio di una lingua straniera, non facile, spinti da diverse motivazioni: genitori con figli in età scolare desiderosi di seguirli e capirne di più, lavoratori che vogliono integrarsi nel luogo di lavoro e nel paese in cui vivono, ragazzi che provengono da culture o lingue apprese solo oralmente e che faticano molto a leggere e scrivere nella nostra lingua con il nostro alfabeto.

Anche noi tre insegnanti abbiamo attivato questa iniziativa, in collaborazione con l'assessore all'istruzione Alda Protti, in modo un po' empirico, senza precedenti esperienze in merito, ma con molta passione e con quel pallino dell'insegnare, che, per noi, significa trasmettere, comunicare e raggiungere gli altri, seppur con qualche difficoltà.

Per questo ci permettiamo di rivolgere un invito ad altri volontari interessati a questa esperienza. Non è necessario essere docenti esperti di italiano: è sufficiente essere disponibili a seguire un piccolo gruppo di stranieri nello studio della nostra lingua. Abbiamo infatti constatato che più sono ridotti i gruppi degli studenti, più questi possono parlare ed essere seguiti in modo individualizzato.

Dateci una mano, vi aspettiamo!!

*Le insegnanti
Delia, Giovanna, Pia*

BASTA POCO...

...PER AIUTARE CHI STA PEGGIO

Cari lettori de "Lo Scarabocchio" sono lieto di comunicarvi che anche quest'anno il Fans Club C'è Chi Dice No è riuscito a devolvere in beneficenza 2000 euro a favore della missione di don Roberto Collarini, somma che sicuramente renderà felici molte persone ma soprattutto molti bambini. Don Roberto ci ha spiegato che questo contributo servirà, come per il 2005, a potenziare il progetto di istruzione nella scuola della missione. Il Fans Club ringrazia quindi tutti i soci sostenitori e gli sponsor per la fiducia dimostrata. Tutto ciò sicuramente gratifica e ci stimola a continuare su questa strada. La consegna del contributo è stata effettuata il 9 ottobre presso L'Albergo Farese, dopo aver consumato un'ottima cena e trascorso una splendida serata in compagnia di don Roberto. Colgo l'occasione per ringraziare calorosamente tutto il direttivo del Fans Club per l'impegno prestato e la costanza nel lavoro svolto in questi tre anni. Il Fans Club C'è Chi Dice No ha

organizzato in occasione della tourné estiva "Vasco Live 2007" di Vasco Rossi ben 10 pullman nelle seguenti città: Milano (Stadio San Siro) 21 giugno, Torino (Stadio delle Alpi) 3 luglio e 22 settembre, Ancona (Stadio del Conero) 14 luglio e ha ottenuto anche uno strepitoso successo per la manifestazione "Vogliamo Proprio Esagerare 3" svoltasi nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre presso il centro sportivo di Fara Novarese. Inoltre il Fans Club chiude le iscrizioni per l'anno 2007 registrando più di 700 tesserati; il direttivo è proprio soddisfatto ed entusiasta di questo risultato. Ciononostante non c'è tempo per rilassarsi! Occorre mettersi subito al lavoro per organizzare il raduno che si terrà nel marzo 2008 per il rinnovo tessere. Il direttivo inoltre avvisa che l'obiettivo benefico dell'anno venturo sarà quello di sostenere suor Daniela Contini anch'ella missionaria farese. Per concludere vi saluto e vi auguro un buon fine anno, e come direbbe l'intramontabile Vasco... basta poco per aiutare chi sta peggio di noi.

Aldo Pietro Dessilani



LA VENDEMMIA

UNA GIOIOSA OCCASIONE

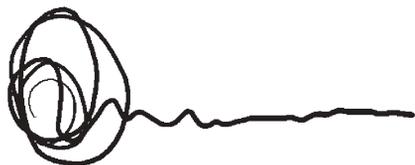
A Fara, il primo e più importante evento dell'autunno è certamente la vendemmia che, oltre ad essere la raccolta dei frutti del lavoro di un anno, è l'occasione di far festa e di stare insieme. Già dai tempi passati, la vendemmia rappresentava il lavoro meno pesante tra tutti quelli che impegnavano i contadini e perciò veniva affrontato con gioia e spensieratezza.

Fino a qualche anno fa non era difficile sentir cantare tra i filari di vite.

Anzi era lo stratagemma di tutti i proprietari per evitare che i lavoratori mangiassero troppa uva: non possono cantare con la bocca piena!

Naturalmente e, rigorosamente, si pranzava al sacco e la specialità della stagione erano le "patate tam-tam".

Ma forse questi erano altri tempi, vediamo cosa ne pensano alcuni produttori.



CANTINE DEI COLLI NOVARESIS

Il presidente Luigi Baccalaro

La vendemmia 2007 è stata una vendemmia "imprevedibile, originale e molto positiva".

"Imprevedibile" nei tempi di maturazione delle uve; infatti ad una previsione di 15- 20 giorni di anticipo all'inizio di Agosto, ne è subentrata una meno ottimistica cioè raccolta nei tempi tradizionali. L'avvio infine si è avuto con una tempistica intermedia (inizio 6 Settembre



per le uve bianche e rosse per il "Novello", apertura definitiva il 15 Settembre). "Originale" per l'apertura dei cancelli alla domenica 16 Settembre con il conferimento delle uve e la partecipazione (a volte attiva nei vigneti) di clienti e non, con riprese televisive per la promozione della nostra Cooperativa su Antenna 3, Telelombardia e Antenna 4. La novità ha avuto un successo di pubblico insperato, tanto che diverse auto non hanno trovato posto all'interno dei cortili ed hanno dovuto parcheggiare sulla Strada Provinciale.

"Molto positiva" per la qualità (grado alcolico vino medio previsto 11,5) e la quantità delle uve raccolte, una vendemmia in fotocopia con quella del 2006 (molto buona) ed in controtendenza in quantità con i dati nazionali (da noi raccolti 10.550 q.li, 60 q.li in più della scorsa annata) che prevedono un calo del 15- 20%.

La qualità dei vino dell'annata sarà possibile apprezzarla in anteprima con la commercializzazione del "Novello 2007"; l'occasionissima, ricordiamo, è la classica "Castagnata in Cantina" che quest'anno è programmata, in contempo-

reana a Fara e Oleggio, l'11 Novembre. E' ovvio l'invito a tutti di partecipare poiché le nostre caldarroste sono uniche come il nostro "Novello".

Un augurio infine: che le nostre colline non vengano ulteriormente deturpate dagli incolti e che il tradizionale paesaggio si arricchisca di nuovi vigneti per vendemmie sempre migliori.

DESSILANI LUIGI E FIGLIO

Nicola Lucca

E' davvero una soddisfazione vedere il duro lavoro di un anno premiato con una raccolta così bella. Negli ultimi anni si sono susseguite ottime vendemmie, ma ci è capitato raramente di vedere uve così mature e sane. La grande attenzione nella cura dei vigneti unite a una severa cernita dei grappoli migliori ci ha permesso di arrivare nella condizione ottimale a raccolta; tutto questo supportato da un'importante caratteristica dei vigneti del territorio di Fara: la capacità di giungere a maturazione in anticipo rispetto a quelli di tutti gli altri comuni della zona (che sono collocati più a nord), evitando in questa

maniera le piogge di fine settembre-inizio ottobre. Concludendo si ha di fronte una grande annata con enorme potenzialità future.

FILIPPO PROLO

Filippo Prolo

Una vendemmia anticipata rispetto alla media di circa 15 gg.

Abbiamo iniziato il 10 settembre con l'Erbaluce per poi proseguire con la Vespolina, il Barbera, la Croatina, l'uva Rara per finire con il Nebbiolo.

Un 10% in meno sulla produzione dovuto alla stagione estiva siccitosa, ma soprattutto ad un diradamento voluto dall'Azienda per ottenere un qualità superiore alla media su tutte le varietà di uva.

Penso proprio che il 2007 per le Colli-
ne Novaresi sia un'annata eccezionale
dovuta allo stato sanitario delle uve
(perfetto), alla buona gradazione zuc-
cherina ed al bel tempo che ci ha assi-
stito durante la vendemmia.

In questi giorni le analisi chimiche ed or-
ganolettiche sui mosti hanno conferma-
to le previsioni per un'annata "storica".



IL VINO NOVELLO

SPIEGATO DA UN TECNICO!!

Per vino novello si intende quel tipo di vino che risulta pronto al consumo subito dopo la vendemmia.

Questa sua caratteristica è dovuta ad una particolare procedura di vinificazione denominata macerazione carbonica.

In essa, l'uva a grappoli viene posta in recipienti di stoccaggio che vengono saturati con CO₂ e chiusi ermeticamente per dieci giorni circa. In detto lasso di tempo avvengono: il passaggio della sostanza colorante della buccia alla polpa, la formazione di determinati particolari profumi che caratterizzano il vino novello e una parziale trasformazione degli zuccheri in alcool.

La fase più importante della macerazione carbonica è la perdita precoce di acidità che caratterizza l'anticipata maturazione del vino.

Trascorsi i dieci giorni di stoccaggio l'uva viene pigiata e pressata; il mosto così ottenuto viene fatto fermentare a temperatura controllata (20-23°) in modo da mantenere i profumi primari dell'acino d'uva.

A fine fermentazione il prodotto ottenuto viene filtrato per essere pulito e preparato per la successiva fase che è l'imbottigliamento. Il vino così imbottigliato mantiene le sue particolari caratteristiche di fragranza e leggerezza per sei/otto mesi.

Di colore rosso violaceo, con gusto intenso e fruttato è un vino ideale anche per i palati più delicati.

Si abbina con piacere a tutti i piatti del-

la cucina autunnale. Per assaporare appieno le sue caratteristiche organolettiche va servito ad una temperatura di 12/14°.

Cesare Gasparri - Enologo

**I VITICOLTORI
DELLE CANTINE
DEI COLLI NOVARESÌ
INVITANO
ALLA FESTA
CON CASTAGNATA
DEDICATA
AL VINO
"NOVELLO 2007"**

**Domenica
11 Novembre 2007
Ore 10,00-12,30
e 15,00-18,00**

**a Fara Novarese in
Via Cesare Battisti 68/70**

**a Oleggio
in Via Gallarate 33/ter**

ATTIVITA' SPORTIVO RICREATIVE

PROGRAMMA 2007 – 2008 FARA NOVARESE

TIPO	LUOGO	GIORNI	CONTATTO	N. TELEFONO
Ballo liscio adulti	Via archionata, 12	Giovedì'	Lara Gill	3478691244 0321819531
Canto moderno	Via archionata, 12	Martedì'	Lara Gill	3478691244 0321819531
Danza classica bambini ragazzi	Via archionata, 12	Una volta settimana secondo età'	Lara Gill	3478691244 0321819531
Danza moderna bambini ragazzi	Via archionata, 12	Una volta settimana secondo età'	Lara Gill	3478691244 0321819531
Ginnastica dolce	Palestra daisy	Lunedì' - giovedì'	Agata	3287193282
Ginnastica dolce	Palestra	Venerdì'	Segreteria comune	0321829261
Judo	Palestra	Lunedì' - venerdì'	Sig. Martinengo	3339922910
Karate	Palestra daisy		Fabio e Alessio	3332245070
Laboratorio recitazione	Via archionata, 12	Sabato	Lara Gill	3478691244 0321819531
Latino americano adulti	Via archionata, 12	Giovedì'	Lara Gill	3478691244 0321819531
Lezioni di pianoforte e chitarra	Scuola elementare	Una volta settimana	Lucia Barbieri	335412955
Mini volley Pavic	Palestra	Martedì' - giovedì'	Montserrat (montse)	3483397205
Pallavolo Pavic	Palestra	Martedì' - giovedì'	Montserrat (montse)	3483397205
Pallavolo adulti	Palestra	Giovedì'	Montserrat (montse)	3483397205
Tennis	Palestra	Mercoledì'	Alessio Longoni	0321825572 3479072063
Tip-tap bambini	Via archionata, 12	Una volta settimana secondo età'	Lara Gill	3478691244 0321819531
Tone up - spinning-bike'n up	Palestra daisy	Da lunedì' a venerdì'	Agata	3287193282
Yoga adulti	Via archionata, 12	Venerdì'	Lara gill	3478691244 0321819531

Chiunque fosse interessato all'utilizzo della palestra per altre attività può rivolgersi per informazioni alla Segreteria Comunale telefono 0321829261.

AL DI LA' DELLE ALPI

C'E' QUALCUN ALTRO!!!

Ebbene sì, ho scoperto che noi italiani non siamo gli unici abitanti della Terra! Io e i miei compagni di classe (tra cui anche Alessia Bertotti e Marta Bernascone) siamo andati in Germania - ah, per chi come me a scuola non studiava geografia, la Germania è circa 200 km a Nord di Fara. Un bel posto direi... Comunque non divaghiamo: arrivati in Germania, alla stazione di Coblenza (città di 100.000 abitanti risalente al Medioevo) ci vengono presentati i nostri "compagni tedeschi" che ci avrebbero ospitato per una settimana. Una settimana!!!!

Al solo sentire quelle due parole mi sentivo svenire... Dopo i dovuti convenevoli con i nostri amici tedeschi, mi strappano dai professori (ok forse è un po' esagerato!) per portarmi a casa.

Beh, siamo partiti in 17 (bel numero!) e

siamo tornati arricchiti da un'esperienza nel suo complesso magnifica e importante.

Perché è importante vedere un altro Paese? Sicuramente è importante perché in altro modo non si potrebbero mai comprendere i vantaggi, né gli svantaggi della nostra vita, attraverso il confronto tra la nostra cultura e quella altrui. Ma per poter fare ciò bisogna che noi trasformiamo il nostro atteggiamento chiuso e monista in un atteggiamento più aperto e disponibile verso le differenze. Esempio: la maggior parte delle persone a cui tu domandi "cosa ne pensi della Germania?", ti risponderanno immediatamente "oh ma che schifo! I tedeschi sono tutti nazisti e poi il tedesco è una lingua brutta." Io, invece, contesto tutti quelli che mi dicono ciò, perché con i miei quattr'occhi ho visto boschi e paesaggi che in Italia si possono solo sognare e, inoltre, città e gente apparentemente simili all'Italia, ma allo stesso tempo innovative e avventurose. A Coblenza e nei dintorni c'erano poi stu-





pende chiese che quasi fanno concorrenza alle nostre.

Questo è il primo concetto per cui uno scambio, anche di una solo settimana, è importante. Il secondo, molto più importante, è quello che vi volevo far notare

prima con la scritta “una settimana”, cioè immaginate un sedicenne in una stazione di un altro Paese, senza conoscere nessuno e con due soli anni di “studio” del tedesco; se lì non impari ad adattarti da solo, sei un caso senza speranza. Quello che voglio dire? Queste esperienze sono molto formative per noi ragazzi perché grazie a queste piccole avventure riusciamo a proiettarci nel mondo degli adulti e a imparare piccole cose importanti.

Quindi un consiglio appropriato per una persona che qualcosa, anche se poco, capisce: se vi viene proposto di andare un anno all'estero o un mese o una settimana o anche solo un giorno andateci! Vale la pena provare.

Nicola Neri

*3 D Liceo Scientifico Antonelli
(corso di studio 2° lingua straniera)*

CORSO DI LINGUA E LETTERATURA FRANCESE

Il Presidente dell'Università Senza Età del Monteregio comunica che il primo incontro relativo al corso di Lingua e Letteratura Francese, coordinato dalla Signora Maria Teresa Annovazzi, si terrà venerdì 9 Novembre alle ore 15,30 presso i locali della Biblioteca Comunale in Piazza della Libertà di Fara Novarese.

LA REDAZIONE

- *Direttore responsabile* -
Claudio Pasquino
- *Direttore editoriale* -
Marino Spagnolini
- *Comitato di Redazione* -
Alvaro Baccalaro • Mauro Buzzi
Franco Dessilani • Giorgio Farinetti
Ennio Prolo • Roberto Trovò

Hanno contribuito alla stesura di questo numero:

Maria Teresa Annovazzi • Associazione Micologica Bresadola • Luigi Baccalaro
Arianna Bonenti • Daniela Cavallini • Mauro Custodi • Alberto Demarchi
Aldo Pietro Dessilani • Cesare Gasparri • Nicola Lucca • Nicola Neri • Cinzia Noresi
Ennio Prolo • Filippo Prolo • Giovanna Prolo • Alda Protti • Pia Scarafiotti
Delia Volpi Spagnolini • Renato Zanellato

Foto: Sandro Saldi

AUTUNNO AL NIDO

NOVITA' PER I PICCOLI OSPITI

Il 3 Settembre sulla porta del micronido, "Il nido dei Piccoli" sito in via Tosalli 55 a Fara Novarese, ad attendere i piccoli ospiti troneggiava un coloratissimo cartello di benvenuto e all'interno tante novità tra le quali un nuovo progetto educativo che prevede il raggiungimento di alcuni obiettivi attraverso un ricco programma di attività e laboratori divertenti e stimolanti.

Ecco alcuni esempi: per tutto il mese di ottobre il tema principale è stato l'autunno e per questa occasione il prato si è trasformato prima in un vigneto dove i piccoli si sono cimentati nella vendemmia con tanto di pigiatura finale ed imbottigliamento, poi in un bosco di castagne che ha visto i bimbi impegnati nella raccolta delle stesse e successivamente si sono calati nei panni di pic-

coli pasticceri per creare un dolcetto di castagne speciale per i loro genitori.

A far da corona a tutto questo molte altre attività di pittura, pasta di sale, collage, travasi con pasta farina gialla, percorsi, travestimenti, giochi euristici, balli ecc.

Per l'anno scolastico sono previsti inoltre un laboratorio di fabulazione con uscite in biblioteca, un laboratorio di musica e un laboratorio improntato sul tema "il mondo che ci circonda" con uscite sul territorio alla scoperta del mercato, della fattoria, dei pompieri e tanto altro ancora.

Per informazioni ed iscrizioni le educatrici sono a vostra disposizione tutti i pomeriggi.

Si ricorda che il micronido è convenzionato con la provincia, quindi chiunque abbia un nuovo contratto di lavoro godrà di 6 mesi di nido gratuito.

Vi aspettiamo!!!!!!

La titolare Arianna Bonenti



DEBITI SCOLASTICI

MODALITÀ DI RECUPERO

E' difficile in questa fase fare chiarezza sulle nuove modalità di recupero dei debiti scolastici che tanto preoccupano studenti e genitori delle scuole superiori. Il dato più eclatante da cui partire è che il 42% degli studenti viene promosso con debiti e solo 1 su 4 li recupera, gli altri trascinano di anno in anno debiti non saldati e conoscenze con lacune in materie anche importanti.

I debiti formativi non sono uno scherzo. Individuano la presenza di gravi lacune e carenze nella preparazione in una materia. Le insufficienze non recuperate rischiano di compromettere il proseguimento degli studi e la costruzione del futuro professionale dei giovani. Quando la mancata preparazione precedente impedisce di capire gli argomenti nuovi che man mano si affrontano, stare a scuola diventa una perdita di tempo ed anche una noia.

Tra l'altro la riforma dell'esame di maturità, inaugurata lo scorso anno, prevede che gli studenti con debiti non siano ammessi all'esame di Stato.

Recuperare i debiti è quindi necessario e dovrebbe anche essere possibile.

Il Ministro Fioroni con il suo decreto n. 80 del 3 ottobre ha cercato di affrontare il problema. Il decreto, di cui tanto si parla in questi giorni, prevede l'obbligo per le scuole di attivare fin dal primo trimestre/quadrimestre i corsi di recupero per chi ne ha bisogno e di fissare date certe per tutte le verifiche intermedie.

Purtroppo, però, le scuole non hanno i fondi necessari per organizzare i recuperi in modo efficace: con docenti interni, con per-

soni esterne, e anche tramite laboratori. Oggi molte scuole non hanno neppure i fondi per pagare i docenti supplenti figuriamoci se possono attivare corsi di recupero durante l'anno ed estivi.

Finirà, quindi, come per i vecchi esami di riparazione, che sarà a carico delle famiglie assicurare la preparazione dei figli per superare le difficoltà e a dimostrare di aver colmato i debiti.

Il recupero dei debiti deve avvenire entro il 31 agosto e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, altrimenti non si viene promossi. La verifica finale verrà svolta dai docenti della classe e sarà responsabilità del Consiglio di classe formulare il giudizio definitivo sull'ammissione all'anno successivo. In questo modo tutti entreranno in classe senza debiti e saranno in condizione di svolgere regolarmente il programma del nuovo anno.

Per concludere ad oggi i dati certi sono che: recuperare i debiti sarà obbligatorio per passare all'anno successivo ma le scuole non hanno le risorse per attivare tutti i corsi di recupero necessari.

Toccherà... alle famiglie arrangiarsi.

*Maria Teresa Annovazzi
Dirigente Scolastico ITG "Pier Luigi Nervi"*

NUOVO ORARIO INVERNALE STAZIONE ECOLOGICA

Il nuovo orario per il periodo
dal 1° ottobre 2007
al 31 marzo 2008
sarà il seguente:

giovedì: 14,00 - 17,30
sabato: 9,00 - 13,00 (invariato)

4 NOVEMBRE

I NOSTRI CADUTI

Nella ricorrenza del IV Novembre ricordiamo anche i Caduti Faresi nella Seconda Guerra Mondiale (1940 - 1945).

1940 - 1943 Regno d'Italia:

- Borgia Giuseppe, Fara 28 luglio 1908, morto a Napoli il 7 gennaio 1945 per malattia presa durante la prigionia in Africa;
- Contini Onorino, Fara 16 aprile 1910, morto a Novara il 16 novembre 1945 per malattia presa durante la prigionia in Francia;
- Gnemmi Giovanni, Fara 21 febbraio 1911, morto il 14 settembre 1942 a Bardia - Tobruk, Libia;
- Giordano Giacomo, Fara 20 dicembre 1912, morto il 22 dicembre 1942 in Russia;
- Mossetti Giuseppe, Fara 1 luglio 1920, disperso in Russia nel 1942;
- Portigliotti Mario, Fara 15 agosto 1914, morto il 17 febbraio 1941 a Bestani,

Albania;

- Portigliotti Mario, Fara 8 giugno 1922, morto il 20 agosto 1942 a Krutowsky in Russia.

1944 - 1945 Repubblica Sociale Italiana:

- I quattro Martiri trucidati a Fara il 9 luglio 1944 dalle Camice Nere della Brigata Augusto Cristina di Novara:
 - Spagnolini Cleto, nato a Fara il 1 agosto 1925,
 - Spagnolini Antonio, nato a Fara il 8 agosto 1925,
 - Bosani Giuseppe, nato a Malgrate il 14 febbraio 1926,
 - Turk Ladislao, nato a Podgora di Pecua, Jugoslavia, il 13 settembre 1921;
- Dessilani Damiano, nato a Fara il 17 marzo 1900, ucciso a Grignasco il 8 aprile 1944. Milite della Guardia Nazionale Repubblicana, ucciso dai Partigiani a Grignasco;
- Sacchi Pietro, nato a Biandrate il 29 marzo 1910 e residente a Fara, ucciso a Novara il 15 luglio 1944 dalle Camice Nere della Brigata Augusto

PUBBLICITÀ SULLO SCARABOCCHIO

TARIFFA STANDARD

	1 Numero	2 numeri	3 Numeri	11 Numeri
Mezza Pagina	50	80	110	275
Pagina Intera	100	160	220	550
Volantino	90	144	198	495

TARIFFA RESIDENTI

	1 Numero	2 numeri	3 Numeri	11 Numeri
Mezza Pagina	40	64	88	220
Pagina Intera	80	128	176	440
Volantino	72	115	158	396

Tariffa scontata del 20% per le attività presenti a Fara e per i residenti a Fara.

Cristina di Novara;

- Porzio Vernino Mario, nato a Fara il 6 marzo 1920. Fucilato nel Cimitero di Argentera, frazione di Rivarolo Canavese il 22 marzo 1945 dai militi del Battaglione Folgore.

Ricordiamo anche le altre persone morte a Fara Novarese:

- 30 gennaio 1944, in regione Strona, verso Barengo, è stato ucciso Ambrogio Albertinazzi;
- 18 settembre 1944, in Piazzetta, in una sparatoria fra fascisti e partigiani è morto il partigiano Luciano Bosco;
- 5 ottobre 1944, in Piazzetta, nella sparatoria fra fascisti e partigiani della Brigata Volante Loss, morirono sette militi della Brigata Nera Augusto Cristina di Novara: Romano Corà, Mario Aglietti, Ezio Minoggia, Mario Adriani, Paolo Segoloni, Geremia Ricci e Carlo Possati. L'ottavo milite Ezio Censi, a seguito delle ferite riportate, è morto all'Ospedale di Novara l'8 ottobre 1944;
- 7 dicembre 1944, sulla strada Novara Varallo, fuori dal paese di Fara verso Sizzano, una mina posta dai Garibaldini della Brigata Osella, manda in aria un camion di soldati tedeschi, uccidendone quattro e ferendone altri sette. (Bollettino di Guerra n° 127 - 134, dicembre 1944);
- 16 marzo 1945, in Piazza, durante la battaglia per la presa del Presidio Repubblicano sono morti tre militi della Guardia Nazionale Repubblicana: Clemente Faiola, Luigi Braga e Tonino Beccari. Sono morti anche due partigiani: Giuseppe Bestetti e Santino Campora.

Alberto Demarchi

MA CHE LINGUA SI PARLA IN ITALIA?

ANZI, CHE LINGUE?

Molti italiani sono bilingui, perché parlano anche il dialetto. Che è una lingua. Su alcuni temi, più povero della lingua nazionale (nei dialetti padani non esiste il verbo amare), su altri più ricco. La glottologa francese Henriette Walter lo considera lingua.

La mia lingua madre è il dialetto di Fara. Quando conto o impreco, conto e impreco "da Fara".

Per molti di noi l'italiano è stato la prima lingua straniera. L'abbiamo imparato a scuola, usato a scuola e nei rapporti sociali, ma se dobbiamo parlarlo con un farese, magari perché ci sono dei "früsc-teij", abbiamo grosse difficoltà. Io non lo devo guardare in faccia, altrimenti ritorno alla nostra lingua madre. Ma questo capita in tutta la penisola. Mi raccontava un maestro elementare siciliano che, quando insegnava in Veneto, doveva aggiungere tutte le doppie, tornato a casa ne doveva togliere a dismisura.

D'altra parte la nostra Costituzione non dice da nessuna parte qual è la lingua della Repubblica. Solo il 28 marzo scorso la Camera ha approvato, con l'opposizione di Lega e Rifondazione, una legge costituzionale che prevede di aggiungere all'articolo 12 (cosa dice? non vi rispondo) "L'italiano è la lingua ufficiale della Repubblica nel rispetto delle garanzie previste dalla Costituzione e dalle leggi costituzionali". Perché non solo "L'italiano è la lingua ufficiale della Repubblica"? Perché ne sono rico-

nosciute (legge 482/99) altre dodici: friulano, ladino, tedesco, sloveno, occitano, francese, francoprovenzale, albanese, greco, sardo, catalano e croato.

Come ben sappiamo, in alcune regioni un'altra lingua convive con l'italiano: il francese in Val d'Aosta e il tedesco in Alto Adige, anche se ho l'impressione che sia l'italiano a convivere: anni fa ero ad Aosta, era domenica ed ero a Messa. Il sacerdote celebrò rigorosamente in francese. Chi non lo conosceva, frequentasse i corsi, gratuiti, della Regione. Molti, poi, non conoscono più l'italiano, o lo storpiano in modo grottesco. Quando ero alle Elementari lo dialettizzavano ("attento a non scarpusciare che cadì nel zapotto"), ora lo inglesizzano. Tra il 1960 ed il 1968 la RAI mandò in onda, per 484 puntate, il maestro e pedagogo Alberto Manzi, nella rubrica "Non è mai troppo tardi". Allora la televisione si preoccupava di alfabetizzare gli Italiani, ora non più. Quante volte, ascoltando la radio o la televisione, ascoltiamo parole italianissime o di netta origine latina pronunciate in un improbabile inglese, quando nemmeno i popoli anglofoni concordano? I britannici, per dire "privacy", dicono privasi, gli americani praivasi. Un gior-

no, in una relazione, incontrai un incredibile "alter ago". Provo pena, e rabbia, quando sento baipartisan o midia. E così via. Anzi, et coetera.

Dove tracimano tutti i limiti della decenza linguistica è nella parola scritta: l'uso dell'acca e degli accenti dipende dalla fantasia, non più dalle regole grammatiche. La sintassi, poi, è terra di nessuno: congiuntivo e condizionale sono usati con la più totale indifferenza, mentre la consecutio temporum è un'inutile medicina amarissima.

E i correttori ortografici, per chi è informatizzato? Stendiamo il desolato pietoso velo.

Adesso che ci sono, a Fara, dei corsi di lingua per stranieri (mi sarebbe piaciuto che li avesse organizzati l'amministrazione comunale, ma non si può avere tutto dalla vita) temo che non sarà lontano il momento in cui i nostri Gastarbeiter (così li chiamano, con molta gentilezza, i tedeschi: lavoratori ospiti) scriveranno un italiano più corretto di molti nostri connazionali. Ma loro, se sbagliano, hanno delle scusanti.

Noi No.

Mauro Custodi

Editore:

Comune di Fara Novarese,
Piazza Libertà, 16 • 28073 Fara Novarese (NO)
Tel. 0321 829261 • Fax 0321 819128
<http://www.comune.faranovarese.no.it>



Redazione, realizzazione grafica, pubblicità: Comune di Fara Novarese

Stampa: Italgrafica S.r.l., Novara

Autorizzazione del Tribunale di Novara

Registrato al n. 40 del Registro della Stampa Periodica in data 03/02/2005

Direttore Responsabile: Claudio Pasquino

Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione.

PRIMARIE PARTITO DEMOCRATICO

I RISULTATI A FARA

Domenica 14 ottobre 2007 si sono svolte le primarie per l'elezione del Segretario Nazionale e del Segretario Regionale del nascente Partito Democratico (PD). Nel seggio di Fara, presso la biblioteca comunale, si sono recati 66 cittadini, dei cui sette provenienti da Barengo. Gli elettori maschi sono stati 36, le donne 30. L'elettore più anziano è stato uno storico rappresentante del socialismo farese, classe 1915, mentre l'elettrice più giovane è stata una ragazza farese del 1989, seguita da un giovane di Barengo, nato nel 1983.

Consideriamo ciò di buon auspicio: nel futuro PD si possono riconoscere e convivere culture e percorsi di vita molto diversi tra loro, che spaziano per l'intero arco di vicende ed esperienze del secolo scorso, dalla prima guerra mondiale alla caduta del muro di Berlino!

Nel nostro collegio erano presenti quattro liste per l'elezione del Segretario Nazionale, con questi risultati:

- Lista Veltroni 1: voti 50
- Lista Veltroni 2: voti 4
- Lista Bindi: voti 6
- Lista Letta: voti 5
- Bianche: 1

Come Segretario Nazionale è stato eletto Walter Veltroni con il 75,81%, mentre Bindi ha ottenuto il 12,88% e Letta l'11,07%

Per quanto riguarda l'elezione del Segretario Regionale del PD, i due candidati Gianluca Susta e Gianfranco Morgando, entrambi esponenti della Margherita, hanno ottenuto questi risultati:

- Susta: voti 48
- Morgando: voti 16
- Bianche: 1
- Nulle: 1

Poiché entrambi i candidati hanno ottenuto lo stesso numero di delegati alla Costituente Regionale (187 ciascuno), la scelta del Segretario Regionale sarà decisa nella prima riunione della Costituente.

La partecipazione a livello nazionale è stata molto alta: oltre 3.500.000 cittadini. Fara, come già altre volte, è in controtendenza: infatti la partecipazione non è stata esaltante, forse per un certo disincanto ed una notevole diffidenza verso i partiti e la vita politica organizzata. Interessante anche notare che la maggiore parte degli elettori e delle elettrici in queste votazioni è formata da Faresi d'adozione, cittadini, cioè, che risiedono a Fara già da parecchi anni, ma non nativi del luogo né con ascendenti faresi.

E', secondo noi, un'ulteriore conferma di quanto il senso civico dei Faresi preferisca l'impegno in campi o settori diversi dalla classica organizzazione dei partiti politici, vecchi o nuovi che siano.

A.M.B.

GRUPPO DI FARA NOVARESE

In occasione del trentennale di fondazione del Gruppo di Fara Novarese dell'Associazione Micologica Bresadola è stata felicemente allestita, nei locali della nostra sede sociale in via XX Settembre, una Mostra Micologica un po' diversa da quelle solite che annualmente organizziamo in varie località del territorio regionale.

La manifestazione sarebbe dovuta coincidere con la VI Giornata Nazionale della Micologia ma, per motivi organizzativi, è stata anticipata di una settimana sulla data nazionale.

Sebbene la situazione del momento non fosse delle migliori, una meticolosa ricerca ha consentito di esporre oltre 300 specie fungine fresche nell'ampio spazio che circonda il locale; inoltre la sede è stata aperta al pubblico che ha potuto così ammirare il nostro nutrito erbario, la fornitissima biblioteca e la rag-

guardevole diateca.

Nel salone sono poi state esposte tutte le riviste micologiche di un certo rilievo, nazionali e internazionali, i poster, varie opere artistiche e hobbistiche che andavano dalle numerose tavole riproducenti i funghi del nostro territorio alle stampe antiche, ai capolavori in resina e gesso ottenuti con calchi di funghi veri, agli oltre 300 curiosi e variopinti Ascomiceti ambientati e realizzati con chewing gum, alle ceramiche micologiche, ai funghi perfettamente conservati in alcool e altro materiale didattico.

Insomma un vero "Salone del Fungo", anteprima (utopistica?) di ciò che si potrebbe ammirare in un (possibile, perché no?) futuro "Museo Micologico", tenuto conto anche di quanto non è stato esposto per sicurezza e per mancanza di ulteriori spazi.

Nonostante la nostra sede sia piuttosto decentrata il numero dei visitatori, curiosi e interessati, ha superato di gran lunga la più rosea previsione grazie anche ad una adeguata pubblicizzazione (car-





telli, striscioni, stampa...) e alla contemporanea deviazione del traffico provinciale per lo svolgimento di altre manifestazioni eno-gastronomiche.

Il lusinghiero risultato (dovuto anche all'apprezzamento del pubblico per le numerose iniziative che da oltre 30 anni vengono annualmente promosse sia sotto l'aspetto scientifico che didattico, culturale e sociale) ci sia da ulteriore stimolo a perseverare con costanza e zelo secondo i parametri dettati dal nostro statuto.

Un ringraziamento caloroso a tutti coloro i quali hanno collaborato in modo tangibile per l'ottima riuscita dell'evento. Una particolare riconoscenza al salumificio Dessilani per la sponsorizzazione e, insieme alla Pro-Loco per la fornitura in loco di materiale da supporto. Al Comune di Carpignano Sesia per la gentile concessione delle griglie. Alla prossima.

A.M.B. Gruppo di Fara Novarese.

TU VUO' FA' L'AMERICANO

...O L'ITALIANO?

Tu vuoi fa l'americano... mericano... così cantava Renato Carosone negli anni '50 per raccontare il desiderio di imitare gli americani.

Questa invece è la cronaca di un breve soggiorno di un americano (anche un po' farese) che vuole diventare interamente italiano.

Come già saprete, tutto è iniziato un paio di anni fa, quando arrivò una lettera di "Pagine Bianche" che comunicava di aver ricevuto una e-mail dal Brasile con la quale il mittente chiedeva assistenza per risalire ad alcuni documenti necessari per ottenere la cittadinanza italiana.

"...gostaria de uma ajuda a procurar os documentos de meu bisavo na Italia....." Ebbi un sussulto quando lessi il nome del mittente brasiliano: Prolo Luciano; in un primo tempo pensai ad una coincidenza ma successivamente mi doveti ricredere: il suo bisnonno era Prolo Pietro ed era proprio nato e vissuto a Fara fino al 1888, anno in cui decise di emigrare in Brasile con tutta la famiglia. Personalmente non avevo mai sentito parlare di emigranti faresi, salvo qualche diceria su qualcuno che era arrivato fino a Genova e poi era ritornato a casa.

Qualche anno fa avevo anche fatto una ricerca, tramite una società di araldica, su tutti i Prolo sparsi nel mondo, ma dal Brasile non avevo avuto alcuna indicazione.

Comunque, con l'aiuto del Parroco Don Elio Agazzone e di Alberto Demarchi, ho procurato a Luciano i documenti richiesti.

Da quel momento, la corrispondenza



ed i contatti (via Internet) con Prolo Luciano si sono intensificati a tal punto che ho dovuto procurarmi un dizionario ed imparare il portoghese per poter chiacchierare più agevolmente con il mio interlocutore brasiliano.

Insieme, abbiamo ricostruito la storia della sua famiglia, ci siamo scambiati doni, prodotti tipici, foto di famiglia e del paese.

Praticamente ci siamo conosciuti abbastanza bene: ma è possibile conoscere una persona senza mai incontrarla? Pare di sì, tramite web si possono mandare messaggi, ci si può vedere e parlare come nel salotto di casa, si possono inviare fotografie e filmati di ogni genere, praticamente si possono fare tutte le cose che si farebbero direttamente.

Sembra quasi naturale che la logica conclusione fosse quella di conoscerci personalmente e, quindi, uno dei due doveva percorrere quei 15.000 Km. che separano l'Italia dal Brasile.

Sabato 22 settembre il nostro amico farese (nato in Brasile) è giunto in Italia per vedere la terra dei suoi avi e delle sue origini.

Penso che sia molto apprezzabile e lodevole che ci siano persone che tengano ai valori della famiglia e della tradizione ed è certo che l'Italia ha molto da offrire quanto a storia, tradizioni ed una cultura millenaria consolidata attraverso i secoli.

Sulle giovani popolazioni americane ed in particolare per quelle persone sensibili a questi valori, il Vecchio Continente esercita certamente un fascino irresistibile.

Prolo Luciano non è stato da meno a

questo richiamo e per un paio di settimane ha parlato italiano, ha respirato l'aria di Fara, ha passeggiato per le sue vie, ha vendemmiato come un farese, è andato a messa ed ha conosciuto i concittadini dei suoi avi: forse preferisce fare l'italiano non l'americano. Insieme, abbiamo visitato tutto (o quasi) quanto c'è da vedere nella nostra zona.

Domenica, ospiti di Don Elio, abbiamo visitato la Chiesa Parrocchiale, S. Marta, lo scurolo di S. Damiano, l'Oratorio e ci siamo intrattenuti con le Suore e le catechiste.

Lunedì pomeriggio è stata la volta della vendemmia nel Lochera del Giorgio Portigliotti e dopo una accurata visita alla Cantina Sociale con assaggio del Cichet.

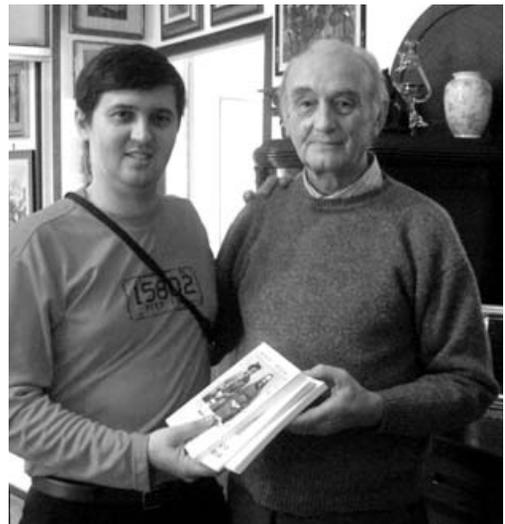
Il giorno dopo Prolo Luciano ha assunto la veste di ambasciatore ed ha recapitato al Sindaco di Fara un messaggio ed un invito (corredati di doni) da parte del Sindaco di Agua Boa (Mato Grosso - Brasile).

Il pomeriggio è stato dedicato alla visita del Castellone: l'ing. Antonio Stangalino, splendido ospite, ci ha aperto le sale del castello fino alla torretta dalla quale si gode una magnifica vista di tutta la zona.

Da ricordare che il suo bisnonno, Prolo Pietro, fino al 1888 era stato un mezzadro del Castello e probabilmente aveva vissuto nel rustico adiacente.

Nei giorni successivi abbiamo avuto modo di visitare la Chiesa di S. Giulio (dei fratelli Prolo), la Madonna dei Campi, la chiesa di S: Pietro al Cimitero ed alla chiesetta di S. Giuseppe.

Non sono mancate le visite al Centro



Anziani ed al gruppo di “senatori” che si riuniscono tutte le sere sotto la Maddonnina del ponte della Mora.

Doverosa una visita a Filippo Prolo che era stato a sua volta contattato da un altro Prolo brasiliano e che a sua volta chiedeva notizie.

Siamo poi stati a Novara a vedere la Basilica, il Duomo, il Broletto ecc. ed anche sul Lago Maggiore, Arona, Stresa, Isola Bella e Mottarone.

Una intera giornata è stata dedicata alla montagna con una escursione sul ghiacciaio del Monte Rosa da Macugnaga. Ma chiunque venga in Italia, dopo aver conosciuto le bellezze architettoniche e ambientali, non può dimenticare ciò che veramente rende indimenticabile il Bel Paese: la nostra cucina!

A cominciare dal cappuccino della prima colazione e poi via via con tutte le specialità regionali tipiche: a Fara Luciano ha gustato tutti i vini della zona, tutti i salumi prodotti sul nostro territorio e tutti i piatti tipici tradizionali.

Naturalmente non sono mancati i dolci pregiati di pasticceria.

La conclusione del soggiorno, sabato 6 ottobre, a pranzo con il Sindaco che gli ha consegnato una lettera e degli omaggi da recapitare al Sindaco di Agua Boa. Io ho fatto il turista a casa mia, ho visto le bellezze della nostra regione con gli occhi di uno straniero e mi sono reso conto di come il nostro Paese possa affascinare chi non ci abita.

Naturalmente alla fine di questo periodo è rimasto il rammarico per quello che non ho potuto mostrare al mio ospite: Milano, Torino, le Langhe, ma ci sarebbe anche Genova con il porto da cui sono partiti gli emigranti, e poi Verona, Venezia, Bologna, Firenze, Pisa, Assisi, Roma, Napoli.....

Ma quanto tempo ci vorrebbe? Una vita forse non basterebbe a conoscere tutta la nostra penisola.

Lo stesso si può dire per il Brasile, così grande, immenso e diverso in ogni suo Stato, ma.....sarà per il prossimo anno! Ciao Luciano, buon viaggio! Un saluto a tutti i discendenti faresi in Brasile.

Ennio Prolo



SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

NUOVE NORME

Con questo numero pubblichiamo il primo dei due “speciali” dedicati alle nuove norme che disciplinano il servizio idrico integrato (che rappresenta il servizio pubblico di fornitura di acqua potabile, fognatura e depurazione, vedi l'articolo “La nuova gestione delle acque” sul numero di gennaio dello Scarabocchio).

Dal 1° luglio 2007 il servizio sarà completamente gestito dalla società SIN&VE S.r.l. di Novara secondo le norme del regolamento e della carta dei servizi per

l'utenza approvati dall'Autorità d'Ambito n. 1 di cui il nostro Comune fa parte. Entro l'anno la nuova società effettuerà le letture dei contatori ed emetterà, quindi, le relative bollette con le nuove tariffe.

E' opportuno, quindi, dare al cittadino utente la più ampia informazione che, grazie allo Scarabocchio, arriverà a tutti i faresi in modo completo.

Su questo primo numero, oltre alle tariffe ed ai costi degli allacciamenti, riporteremo alcuni articoli del nuovo regolamento che introducono sostanziali novità rispetto al passato sia dal punto di vista del rapporto contrattuale con l'utenza che dal punto di vista tecnico.

Presentiamo ogni articolo con una breve nota esplicativa, in corsivo, redatta dalla società SIN&VE S.r.l.

Tariffe servizio idrico integrato

	Utenze domestiche	
Acquedotto	Quota fissa d'accesso (in euro) comprendente i primi 25 m ³	19,8475
	Fascia di consumo	Tariffa (€/m ³)
	agevolata (da 0 a 150 m ³ / anno)	0,2939
	1° eccedenza (da 151 a 250 m ³ / anno)	0,4327
	2° eccedenza (da 251 a 350 m ³ / anno)	0,6229
	3° eccedenza (oltre 350 m ³ / anno)	0,8439
	Reddito ISEE fino a 8000 euro	0,1500
Fognatura	(per ogni m ³ / anno)	0,1400
Depurazione	(per ogni m ³ / anno)	0,3600

Tariffe servizio idrico integrato

Utenze non domestiche		
	Quota fissa d'accesso in euro comprendente i primi 50 m ³	46,6350
Acquedotto	Fascia di consumo	Tariffa (€/m ³)
	(da 0 a 250 m ³ / anno)	0,4327
	1° eccedenza (da 251 a 350 m ³ / anno)	0,6229
	2° eccedenza (oltre 350 m ³ / anno)	0,8439
Fognatura	(per ogni m ³ / anno)	0,1400
Depurazione	(per ogni m ³ / anno)	
	Utenza commerciale	0,3600
	Utenza industriale	0,4200*
*(Tariffa media definita in funzione dei volumi e del carico inquinante secondo specifico regolamento in vigore)		

Oltre all'utenza per uso civile domestico, vengono definite una serie di tipologie non domestiche le cui prese di alimentazione dovranno rimanere distinte all'interno della proprietà dell'Utente e che non potranno essere destinate ad utilizzazioni diverse.

2.3 Tipologia di utenza

2.3.1 Uso civile domestico

È considerata tale, ai fini del presente regolamento, l'utenza che utilizza l'acqua per l'alimentazione, per i servizi igienici e per gli altri impieghi di natura idropotabile, effettuati all'interno di unità abitative.

2.3.2 Uso civile non domestico

Rientra in tale tipologia l'utenza che utilizza l'acqua nello svolgimento di attivi-

tà commerciali, industriali, agricole, di allevamento bestiame, per servizio antincendio e per il riempimento di piscine, definite come segue:

Attività commerciali: è considerata fornitura ad uso commerciale l'acqua concessa ed utilizzata per attività di commercio all'ingrosso e al minuto, in pubblici esercizi ed imprese ricettive (bar, ristoranti, alberghi, campeggi ecc...), per uffici ed attività del settore terziario in generale.

Attività industriali: è considerata fornitura ad uso industriale l'acqua concessa ed utilizzata per attività produttive di qualsiasi specie, aventi carattere duraturo.

Attività agricole: è considerata fornitura di uso agricolo l'acqua concessa

ed utilizzata esclusivamente per insediamenti aventi carattere di coltivazione di fondi ed iscritti alla Camera di Commercio come tali.

Attività di allevamento bestiame: compete esclusivamente agli allevatori in possesso di iscrizione alla C.C.I.A.A. ed a condizione che la fornitura sia destinata solo all'attività di allevamento esercitata in locali muniti di presa propria.

Piscine: private e pubbliche, a cui corrisponderà un'utenza ed un autonomo contratto di fornitura di acqua. E' pertanto prevista l'installazione di un contatore per la misurazione della quantità di acqua erogata alla singola piscina.

Servizio antincendio: E' considerata fornitura ad uso antincendio l'acqua concessa ed utilizzata esclusivamente per lo spegnimento di incendi. Per l'alimentazione di bocche antincendio viene stipulato un apposito contratto, sempre distinto da quello relativo ad altri usi ed installato apposito contatore. Per l'uso antincendio, l'Utente è tenuto al pagamento dei consumi registrati dal contatore. Nel caso di bocche antincendio sprovviste di contatore, per le quali il Gestore rileva l'impossibilità tecnico-economica di installazione dello stesso, sarà dovuto dall' Utente, per ogni bocca, un canone annuo e un consumo a forfait, stabilito per la rispettiva tipologia di allacciamento.

Restano distinte, all'interno della proprietà dell'Utente, le relative prese di alimentazione, le quali non possono essere destinate ad utilizzazioni diverse. Le bocche antincendio possono essere situate entro aree private, entro cortili, sui muri esterni degli edifici o in località stabilite in comune accordo tra Gesto-

re e richiedente. L'impianto deve essere realizzato secondo le prescrizioni di legge ed approvato dai VV.FF. L'utilizzo improprio della derivazione da luogo all'applicazione di una penale più l'effettivo misurato dal contatore.

Sarà addebitata la tariffa industriale comprensiva delle quote di fognatura e depurazione.

Le concessioni di erogazione di acqua potabile sono normalmente accordate per i soli usi domestici propriamente detti; pertanto il Gestore può, per giustificati motivi, vietarne l'uso per altre finalità (attività agricole, commerciali, industriali, artigianali, piscine, ecc.) o comunque concederne l'utilizzo nei limiti della disponibilità della risorsa e delle possibilità tecniche di erogazione. Per i nuovi insediamenti abitativi, al fine del contenimento dei consumi di acqua potabile, la fornitura viene effettuata per singola unità abitativa.

E' compito del Gestore, in prima persona o per mezzo di installatori da esso autorizzati, eseguire i nuovi allacciamenti. L'esecuzione degli scavi su sedime è effettuata dal Gestore ed i lavori di scavo e ripristino possono essere eseguiti dagli utenti solo nel caso di scavi che non prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici e/o scavi inferiori a 2 metri di lunghezza.

2.6.5 Opere di allacciamento

Previo pagamento da parte dell'Utente del costo di allacciamento definito nel preventivo di allacciamento (o della prima rata del medesimo, nei casi in cui sia previsto il pagamento rateale) il Gestore, in prima persona o per mezzo di installatori da esso autorizzati, esegui-

rà i nuovi allacciamenti con l'esecuzione delle seguenti opere, secondo le definizioni riportate nel paragrafo 2.1:

1 • derivazione acquedotto completa di scavo e ripristino unicamente per il tratto ubicato sul sedime stradale. Tutte le demolizioni, scavi e ripristini in proprietà privata eseguite per la posa delle condotte idriche a monte del gruppo di misura sono a cura e spese dell'Utente.

2 • gruppo di misura dell'acqua potabile ubicato sul confine della proprietà. Il pozzetto, nicchia o qualsiasi alloggiamento del contatore, dimensionato secondo le specifiche del Gestore, compresi chiusure e coibentazioni sono di competenza e a carico dell'Utente.

L'esecuzione degli scavi su sedime stradale di cui al precedente punto 1 sono di norma eseguiti dal Gestore, che si assume ogni responsabilità nei confronti di terzi. I lavori di scavo e ripristino possono essere eseguiti dagli utenti solo nel caso di scavi che non prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici e/o scavi fino a 2 metri di lunghezza.

Su specifica richiesta, tali lavori possono essere eseguiti dal richiedente o chi per esso, che se ne accolla ogni onere, previo:

- riconoscimento dell'idoneità, ad insindacabile giudizio del Gestore, dei necessari requisiti tecnici per lo scavo ed il ripristino;
- rimborso spese per autorizzazione all'occupazione, manomissione e ripristino di suolo pubblico;
- versamento di deposito cauzionale a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte delle opere di scavo e ripristino;
- formale assunzione di responsabilità per i lavori eseguiti;

- ottenimento dell'autorizzazione da parte del Comune.

La scelta, fornitura e messa in opera di tubazioni, strettoie, rubinetti ed ogni altro materiale necessario per eseguire le opere idrauliche, saranno eseguite esclusivamente dal Gestore.

Qualora l'esecuzione dei lavori sia procrastinata, esclusivamente per motivi documentati dall'Utente, oltre i 3 mesi dall'accettazione del preventivo, sarà facoltà del Gestore ritenere decaduta la richiesta dell' Utente.

I lavori saranno effettuati entro il termine massimo stabilito dalla Carta dei Servizi.

La richiesta dei lavori e la loro esecuzione non impegna il Gestore alla fornitura, che verrà concessa solo quando sarà formalizzato il relativo contratto.

Non sono ammesse nuovi contratti per utenze promiscue e, di norma, si deve stipulare un singolo contratto di fornitura per ogni utente finale, generalmente coincidente con una unità immobiliare, e installando, per ciascuna, apposito contatore. Sarà possibile derogare a detta disposizione solo nel caso in cui oggettivi impedimenti tecnici impediscano l'installazione di più contatori

2.7 Contratto di fornitura

2.7.1 Titolari del contratto di fornitura

L'erogazione dell'acqua potabile è effettuata di regola ai proprietari degli stabili, agli Enti Pubblici e Privati, potrà però essere concessa agli inquilini e agli affittuari previo ottenimento di una delega da parte del proprietario dell'immobile. La delega sarà rilasciata su apposito modulo predisposto dal Gesto-

re, che prevede l'obbligo da parte del proprietario di dare tempestiva comunicazione al Gestore di eventuali variazioni dell'utilizzatore a qualunque titolo dell'immobile.

Le domande di fornitura sono firmate dall'interessato o suo delegato se persona fisica. Nel caso di edifici in condominio, di consorzi di Utenti o di Società, il contratto di utenza è stipulato dall'Amministratore del condominio o dal Legale rappresentante del Consorzio d'Utenza o della Società. Nel caso di edifici, non costituiti in condominio, serviti da un unico punto di consegna, il contratto di fornitura deve essere intestato ad uno dei fruitori su delega scritta degli altri che risponderanno in solido per quanto concerne gli obblighi contrattuali.

2.7.2 Il contratto di fornitura

La fornitura dell'acqua è concessa previa sottoscrizione del relativo contratto di fornitura. Le modalità di fornitura e le classificazioni delle utenze sono disciplinate dalla legge, dal presente Regolamento, nonché dalle condizioni fissate dai contratti di fornitura.

Non sono ammessi nuovi contratti per utenze promiscue. Qualora all'atto della domanda di allacciamento non fosse già stato indicato l'uso del-

la fornitura dell'acqua, tale dichiarazione dovrà essere resa al momento della sottoscrizione del contratto di fornitura. Il contratto dovrà, nel caso di usi non civili, contenere l'indicazione dell'attività specifica, il grado di rischio corrispondente e identificare l'eventuale uso



di sistemi di pompaggio nell'impianto interno.

Il contratto di utenza consente l'attivazione della fornitura, la stipula del contratto può essere contestuale all'allacciamento, ovvero disgiunta. Il contratto di fornitura non potrà essere stipulato nel caso in cui non risulti effettuato il versamento dei corrispettivi previsti per l'esecuzione dell'allacciamento.

Di norma sarà stipulato un singolo contratto di fornitura per ogni utenza finale, generalmente coincidente con una unità immobiliare.

Le domande dovranno essere indirizzate al Gestore e dovranno pervenire complete della necessaria documentazione, fermo restando la facoltà per l'interessato di utilizzare gli strumenti di certificazione previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui la domanda venga respinta e/o sospesa, il Gestore provvederà a fornire motivata comunicazione all'Utente.

Vengono definite le modalità secondo le quali l'Utente, al fine di ottenere l'allacciamento in fognatura, deve predisporre il proprio impianto di scarico. In particolare, segnaliamo che per i nuovi edifici e per quelli in ristrutturazione degli scarichi, gli impianti di raccolta delle acque bianche (meteoriche) e delle acque nere devono essere sempre divisi sino al limite di proprietà

4.3.3 Prescrizioni per impianti interni

L'Utente, al fine di ottenere l'allacciamento in fognatura, deve predisporre il proprio impianto di scarico in modo da rispettare le seguenti prescrizioni:

1 • Per ogni scarico nella pubblica fognatura dovrà essere predisposto apposito pozzetto di controllo pubblico posto al limite della proprietà (pozzetto finale o d'unione).

2 • Il pozzetto di cui al punto 1 dovrà essere sifonato allo scopo di evitare il ritorno di cattivi odori provenienti dalla fognatura; in alternativa, è consentita l'installazione di un sifone ispezionabile di tipo "Firenze".

3 • Nel progetto della rete fognaria dello stabile bisogna tenere conto dell'ubicazione e, se disponibili, degli imbocchi predisposti nella fognatura comunale; le informazioni relative saranno fornite dal Gestore ogni qualvolta sia richiesto.

4 • Non è consentita nessuna immissione nella rete interna dello stabile che risulti ad una quota inferiore all'estradosso della fognatura comunale. In casi particolari possono essere concesse deroghe alle seguenti condizioni:

- che siano adottati provvedimenti atti ad evitare rigurgiti ed a garantire continuità e regolarità di scarico;
- che il proprietario dello stabile rilasci dichiarazione scritta con la quale esenti il Gestore da ogni responsabilità per danni che, nonostante le precauzioni prese, possano derivare allo stabile od a terzi per rigurgiti od altro.

5 • Per i nuovi edifici e per quelli con ristrutturazione degli scarichi, gli impianti di raccolta delle acque bianche (meteoriche) e delle acque nere devono essere sempre divisi sino al limite di proprietà. Qualora la rete fognaria comunale sulla quale è previsto l'allacciamento sia di tipo "misto", le linee interne saranno riunite in un pozzetto d'u-

nione dal quale partirà un'unica tubazione di allacciamento.

In qualsiasi caso dovrà esserci la possibilità di sdoppiare gli allacciamenti nel momento in cui sia disponibile una fognatura comunale di tipo "separato".

6 • Il Gestore qualora lo reputi necessario, può richiedere i calcoli idraulici effettuati per il dimensionamento delle condotte degli impianti fognari interni.

7 • Il Gestore si riserva comunque la facoltà di applicare, a suo insindacabile giudizio, specifiche prescrizioni o concedere deroghe qualora vengano riscontrate particolari caratteristiche tecniche sugli impianti.

8 • Dove esiste fognatura mista e dove risulta tecnicamente possibile, ad esclusione dei centri storici, è fatto obbligo prevedere pozzi perdenti dove vengano convogliate le acque meteoriche delle gronde.

Nel caso in cui il Gestore rilevi allacciamenti fognari esistenti aventi carenze tali da non permettere il regolare deflusso dei reflui in fognatura, provvede a darne comunicazione al titolare dell'autorizzazione all'allacciamento affinché si provveda ad eseguire quanto necessario per la regolarizzazione dell'allacciamento.

Le acque bianche e assimilate, qualora non vi siano le condotte delle acque bianche, devono essere smaltite, quando ne esista la possibilità, in recapito diverso della fognatura mista.

4.6 Scarico di acque bianche e assimilate

Le acque bianche e assimilate, qualora non vi siano le condotte delle acque bianche, devono essere smaltite, quan-

do ne esista la possibilità, in recapito diverso dalla fognatura mista.

Le disposizioni del presente articolo sono applicabili anche agli insediamenti civili e produttivi esistenti secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal Gestore.

L'esecuzione di ogni allacciamento, inteso come collegamento tra il tratto in suolo pubblico e quello in proprietà privata, viene eseguito dal Gestore in base alle norme tecniche per gli allacciamenti alla fognatura definite nello stesso regolamento.

L'esecuzione degli scavi su sedime stradale viene, di norma, effettuata dal Gestore, che si assume ogni responsabilità nei confronti di terzi. I lavori di scavo e ripristino possono essere eseguiti dagli utenti solo nel caso di scavi che non prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici e/o scavi fino a 2 metri di lunghezza. Sono esclusi, in ogni caso, da tali disposizioni i nuovi allacciamenti alla pubblica fognatura delle caditoie stradali (la cui realizzazione e manutenzione sono a cura ed a carico dei Comuni competenti, la cui immissione (foratura delle condotte) dovrà avvenire sotto la sorveglianza del Gestore e nel rispetto delle prescrizioni tecniche impartite dallo stesso.

In ogni caso le opere idrauliche sono di esclusiva competenza del Gestore.

4.10.2 Esecuzione delle opere di allacciamento e relative spese

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento, l'esecuzione di ogni nuovo allacciamento, inteso come collegamento tra il tratto in suolo pubblico e quello in proprietà privata, viene eseguito dal Gestore in base alle norme

Prezziario delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato

Allacciamenti

Acquedotto

Rifacimento prese (su proprietà privata) e nuovi allacciamenti alla rete acquedottistica.

Copertura	Fino a 2 metri (comprende la posa di un contatore)	Fino a 4 metri (comprende la posa di un contatore)	aggiuntiva al m tra 4 e 10 m	Addizionale per ogni unità abitativa aggiuntiva
Sterrato (*)	530,00 €	635,00 €	49,00 €	127,27 €
Scavo e ripristino (**)	180,00 €	263,00 €	38 €	
Materiale e impianto idraulico	350,00 €	372,00 €	11 €	
Asfalto (*)	650,00 €	850,00 €	94,00 €	127,27 €
Scavo e ripristino (**)	300,00 €	478,00 €	83 €	
Materiale e impianto idraulico	350,00 €	372,00 €	11 €	

Fognatura

Rifacimento prese (su proprietà privata) e nuovi allacciamenti alla rete fognaria

Copertura	fino a 2 m (L)	fino a 4 m (L)
	fino a 2,5 m (H)	fino a 2,5 m (H)
Sterrato (*)	750,00 €	900,00 €
Scavo e ripristino (**)	320,00 €	460,00 €
Materiale e impianto idraulico	430,00 €	440,00 €
Asfalto (*)	930,00 €	1100,00 €
Scavo e ripristino (**)	500,00 €	660,00 €
Materiale e impianto idraulico	430,00 €	440,00 €

Tutti gli importi sono da considerarsi IVA esclusa

(*) Alle famiglie con reddito ISEE inferiore a 8.000 euro/annui (che ne facciano richiesta secondo le modalità individuate nello specifico regolamento) si applica una riduzione del 20% ai prezzi sopraindicati.

(**) I lavori di scavo e ripristino possono essere eseguiti dagli utenti solo nel caso di scavi che non prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici e/o scavi fino a 2 metri di lunghezza fermo restando l'autorizzazione da parte del Comune. Per allacciamento superiori ai 4 metri (quattro metri) e/o scavi superiori ai 2,5 metri di profondità sarà predisposto un preventivo specifico.

tecniche per gli allacciamenti alla fognatura definite nel presente Regolamento.

Per ogni nuovo allacciamento alla Rete Fognaria dovrà essere versato un contributo determinato sulla base del listino prezzi allegato al presente regolamento.

L'esecuzione degli scavi su sedime stradale sono di norma eseguiti dal Gestore, che si assume ogni responsabilità nei confronti di terzi. I lavori di scavo e ripristino possono essere eseguiti dagli Utenti solo nel caso di scavi che non prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici e/o scavi fino a 2 metri di lunghezza.

Su specifica richiesta, tali lavori possono essere eseguiti dal richiedente o chi per esso, che se ne accolla ogni onere, previo:

- riconoscimento dell'idoneità, ad insindacabile giudizio del Gestore, dei necessari requisiti tecnici per lo scavo ed il ripristino;
- rimborso spese per autorizzazione all'occupazione, manomissione e ripristino di suolo pubblico;
- versamento di deposito cauzionale a garanzia dell'esecuzione a regola d'arte delle opere di scavo e ripristino;
- formale assunzione di responsabilità per i lavori eseguiti
- ottenimento dell'autorizzazione da parte del Comune.

In ogni caso l'Utente dovrà presentare richiesta di intervento al Gestore, che entro i termini stabiliti dalla Carta dei Servizi, redigerà il preventivo, che dovrà essere formalmente accettato dall'Utente per dare avvio alle procedure di

realizzazione dell'opera. L'esecuzione degli scavi su sedime stradale sono eseguiti dal Gestore, salvo casi particolari (scavi manuali, allacciamenti particolari corti, ecc) di richiesta da parte dell'Utente ad eseguire direttamente gli scavi e previa parere favorevole del Comune interessato, che si assume ogni responsabilità nei confronti di terzi.

Gli allacciamenti eseguiti dalla condotta stradale al punto di consegna, che rimane definito nel pozzetto di allacciamento al limite della proprietà privata, entrano in ogni caso a far parte della rete gestita dal Gestore.

Sono esclusi in ogni caso i nuovi allacciamenti alla pubblica fognatura delle caditoie stradali, la cui realizzazione e manutenzione sono a cura ed a carico dei Comuni competenti, l'immissione (foratura delle condotte) dovrà avvenire sotto la sorveglianza del Gestore e nel rispetto delle prescrizioni tecniche impartite dal Gestore stesso.

In ogni caso le opere idrauliche sono di esclusiva competenza del Gestore.

E' possibile consultare il testo completo del Nuovo Regolamento e della Carta dei Servizi per l'utenza sul sito internet: http://www.ato1acquepiemonte.it/areautenti/RegolamentoFornitura_rev07giu07.pdf

Nel prossimo numero parleremo dei rapporti tra il Gestore e gli utenti, della Carta dei Servizi per l'utenza e delle agevolazioni tariffarie connesse al reddito.

*Il Sindaco
Marino Spagnolini*

Mutuattivo

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali è necessario fare riferimento ai "fogli informativi" disponibili presso i nostri sportelli.



Numero Verde
800-080060

Il mutuo per la tua casa con la doppia carica



**Banca Popolare
di Novara**



GRUPPO
**BANCO POPOLARE
DI VERONA E NOVARA**